



16 Novembre 2014
1a DOMENICA
DI AVVENTO

ANNO B
(Is. 24, 16B-23)
(1 Cor. 15, 22-28)
(Mc. 13, 1-27)



Oggi, secondo il **Rito ambrosiano**, in uso nella Diocesi di Milano, **inizia il nuovo Anno liturgico** (mentre per il **Rito romano** inizierà alla prima domenica di dicembre). Durante l'anno liturgico, la Chiesa ci farà ricordare e rivivere i **'misteri'**, cioè **i fatti principali della nostra salvezza**. L'Anno liturgico è come **un cammino che si svolge in tre tappe**: il **Natale**, la **Pasqua** e la **Pentecoste**. Il protagonista dell'Anno liturgico è **Gesù Cristo**, il Figlio di Dio che si è fatto Uomo, per patire, morire, risorgere, ascendere di nuovo al cielo, per inviarci il Suo Spirito, lo Spirito Santo.

Nell'Anno liturgico ricorderemo e **onoreremo anche la Madonna** nei suoi privilegi principali: **l'Immacolato Concepimento** (8 dicembre), la **Maternità verginale** (21 dicembre) e la sua **Assunzione al cielo** in anima e corpo (15 agosto). Ci sarà inoltre posto per i **Santi** riconosciuti dalla Chiesa e da Essa proposti come **modelli di vita cristiana**. L'Anno liturgico è un **'anno di grazia'**, che deve servire a rafforzare la nostra fede.

Che cosa dovremo fare nel nuovo Anno liturgico? Possiamo rispondere: **nulla di particolare**, all'infuori che seguire **domenica per domenica** e **giorno per giorno**, le indicazioni che la Chiesa ci offrirà, soprattutto attraverso **la liturgia**.

La prima tappa dell'Anno liturgico è costituita dal Natale di Gesù, che è preceduto dall'**Avvento**, un **tempo di attesa e di preparazione** del grande evento dell'**Incarnazione del Figlio di Dio**. E' importante ricordare che non ci si prepara alla venuta di **una persona qualsiasi**, ma **alla nascita nella carne di Gesù, il Figlio di Dio e nostro Salvatore**.

Il Natale è festeggiato in tutto il mondo, anche dai non credenti, per i tanti **valori umani** di cui è portatore: la famiglia, l'amicizia, la gratitudine, i doni, gli auguri, le luci per le strade, l'albero, il riposo, le vacanze, ma **per noi cristiani** il Natale è soprattutto la celebrazione di un fatto incredibile, se non fosse vero: **Dio che viene a visitarci** per offrirci la possibilità di salvarci. Questo è anche il motivo per cui **durante l'Avvento i sacerdoti vengono a visitare le famiglie**, per portare a ogni famiglia la benedizione che Gesù ha portato all'umanità con la sua Incarnazione.

Io non farò **la galoppata natalizia** per le benedizioni, perché intendo essere **a disposizione** per questo servizio **tutto l'anno**, essendo uno dei punti del mio programma da **prete pensionato**: **pregare, celebrare, predicare, confessare e incontrare le famiglie**. Chi pertanto desiderasse **un incontro con il sacerdote**, o la benedizione della casa, **in qualsiasi giorno dell'anno**, non ha che da dirmelo e verrò con grande piacere, salve le **condizioni di salute** sempre un po' precarie.

Nei supermercati e nei negozi è già scattata **'l'operazione Natale'**, il **'Natale commerciale'**, dal quale dovremo difenderci, per non perdere di vista il Natale vero, **il Natale di Gesù**. Le esteriorità devono costituire **la cornice della festa**, ma non devono oscurare **il quadro**, o meglio **il soggetto del quadro**, che è il valore più importante.

Cosa dovremo fare praticamente nel Tempo di Avvento? Sono raccomandabili tre cose: **1) fedeltà alla Messa domenicale e alla preghiera quotidiana** per mantenerci nel clima spirituale dell'attesa di Gesù **2) preparare una bella confessione**, che faccia **ri-nascere** veramente Gesù nella nostra anima e nella nostra vita **3) vivere l'Avvento con uno spirito di sobrietà e di solidarietà**, pensando a tutti i poveri, gli ammalati, le persone sole, i senza lavoro, che conducono una vita disagiata e di sofferenza. **Ogni famiglia** in Avvento si faccia carico di **un gesto di solidarietà**.

Ci auguriamo poi che in ogni casa venga preparato anche il **Presepe**, affiancato **dall'albero di Natale**, come testimonianza di fede e di gioia di **tutta la famiglia** per la nascita del Redentore.

Che cosa ci insegna la Parola di Dio di questa prima domenica di Avvento? Il brano di **vangelo di Marco** del cap. 13° riporta il cosiddetto **'discorso escatologico'**, ossia il discorso che Gesù ha fatto per ricordare ai Giudei che **negli ultimi tempi sarebbe ritornato nella gloria** per il **Giudizio finale** e che questo ritorno sarebbe stato preparato e accompagnato da eventi straordinari come distruzioni, terremoti, lotte tra le nazioni, contese familiari, ecc. Nel descrivere queste calamità Gesù fa ricorso alla **letteratura apocalittica del tempo**, che non meravigliava i suoi contemporanei, così come invece meravaglia noi che siamo lontani millenni da quel modo di parlare e di sentire. Pertanto la nostra attenzione non deve essere posta **sui particolari delle cose descritte**, bensì **sull'insegnamento globale** che Gesù voleva lasciare alla gente del suo tempo, ed anche alla gente di oggi. L'insegnamento è duplice: **1) Cristo, visto dagli apostoli salire al cielo, un giorno ritornerà per il Giudizio finale**, secondo quanto diciamo nel Credo **'Verrà a giudicare i vivi e i morti'**. Dice l'evangelista Marco: **'Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. 2) Nell'attesa del ritorno di Cristo, dobbiamo essere vigilanti e perseveranti**, perché solo **'chi persevererà fino alla fine, sarà salvato'**.

Conclusione

Oggi terminano nella nostra parrocchia le **Giornate eucaristiche**, una volta dette **'Sante Quarantore'**. Sono stati tre giorni in cui la comunità ha rinnovato la fede nel **mirabile Sacramento dell'Eucaristia**, che ci assicura la **presenza reale, anche se misteriosa, di Gesù** nel Sacrificio della Messa, nella **Santa Comunione** e nel **Tabernacolo**. Un giorno **Giovanni Battista** ha detto ai Giudei: **'C'è in mezzo a voi uno che non conoscete'**, ed era **Gesù**. La stessa espressione può essere rivolta anche a noi oggi: **c'è in mezzo a noi Uno che non conosciamo**, o non conosciamo abbastanza, **ed è Gesù nel Sacramento dell'Eucaristia**.

La Madonna, Mamma di Gesù e nostra ci accompagni nel cammino dell'Avvento e ci conceda la grazia di **conoscere, amare, e servire sempre di più il Suo e nostro Gesù**.

Cerca in Internet e su Facebook
il Sito di don Giovanni:
<i>don giovanni tremolada.it</i>
Vedere poi alla voce 'LETTERE' :
'Lettera al sig. Sindaco Gigi Ponti e sua risposta' Gli scritti e gli stampati di don Giovanni sono nella Biblioteca comunale